

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00044454

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100044454

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione allegoria della Giustizia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Serra de' Conti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Comunale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Marconi, 6

LDCS - Specifiche primo piano, sala consiliare, parete sinistra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 531

INVD - Data 1997

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Marche

PRVP - Provincia AN

PRVC - Comune Serra de' Conti

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Ceccarelli
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1515
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1515
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Agabiti Pietro Paolo
AUTA - Dati anagrafici	1470 ca./ 1540 ca.
AUTH - Sigla per citazione	70001575
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	110
MISL - Larghezza	125
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	immagine ampiamente lacunosa con cadute dei ritocchi stesi a secco
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1972
RSTE - Ente responsabile	SBAS Urbino
RSTN - Nome operatore	Ferretti C.
RSTR - Ente finanziatore	SBAS Urbino
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personificazioni: Giustizia. Attributi: (Giustizia) spada; corona. Oggetti: cartiglio.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	elogiativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	sul cartiglio in alto
ISRI - Trascrizione	Iustitia so abuon fine ordinata/ Ma secondo elrectore ch me ministra/ Cun so reverita e disprezata
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il frammento di affresco staccato, oggi collocato su un pannello esposto nella sala consiliare del Municipio di Serra de' Conti, proviene da un'abitazione privata, della famiglia Ceccarelli, che originariamente faceva parte del complesso delle carceri comunali presso la scalinata della Porta della Croce. L'edificio era stato a sua volta sede del Palazzo Comunale, qui trasferito nel XVI secolo dalla primitiva "domus" costruita prima del 1270 nell'area del Girone, nei pressi dell'attuale Chiesa di S. Michele (V. Villani, 1990). La scoperta dell'affresco si deve allo storico arcevese Anselmo Anselmi, che alla fine dell'Ottocento lo descrisse in un ambiente del palazzo allora adibito a legnaia. Ancora nel 1969 Virginio Villani ne lamentava lo stato di abbandono in un articolo su "Voce Misena" (riportato in Mencucci, 1994). Esso faceva parte di un ciclo di dipinti, comprendenti un riquadro con una "Madonna con Bambino e Santi" ed uno con stemma gentilizio, oggi trasferiti nel palazzo municipale della città secondo un ordine espositivo che non rispecchia l'assetto originario. Al momento dello scoprimento i tre riquadri risultavano uniti, sviluppando una larghezza di 2 metri e, dal momento che si staccavano dal pavimento di circa un metro, lo studioso ipotizzò che le immagini decorassero l'altare di una cappella. Il soggetto sacro di uno dei pannelli potrebbe avvalorare la proposta, ma il tema profano degli altri due suggerisce una diversa destinazione della sala. In uno si intravede in secondo piano lo stemma della città, mentre nell'altro è rappresentata la personificazione della Giustizia, nelle vesti eleganti di una giovane donna incoronata, che è accompagnata da un cartiglio recante una sagace iscrizione in volgare che sentenzia che la giustizia dipende dal "rectore che me ministra". Dunque, come ha scritto Villani, l'ambiente nel quale si trovava l'affresco costituiva l'aula delle udienze e il tribunale dell'antico municipio della città. L'Anselmi tuttavia non andò lontano dal vero nel proporre in Pietro Paolo Agabiti da Sassoferrato l'artefice dell'opera, facendo riferimento alla matrice umbra delle figurazioni e alla coincidenza storica di un suo soggiorno documentato a Serra de' Conti, dove riparò per essere stato coinvolto in patria in un fatto di sangue. Giovanna Comai, che in una monografia sul pittore del 1971 conferma l'attribuzione, colloca l'esilio dell'Agabiti intorno al 1493, ma ritiene più corretto datare gli affreschi intorno al 1515, anno nel quale l'artista realizzò per gli Amici la tavola con la "Vergine in trono con Bambino e Santi", un tempo collocata in un altare della distrutta chiesa di S. Francesco, come ricorda lo stesso Anselmi, e oggi conservata in una chiesa imprecisata della provincia di Milano.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione	

specifica	Comune di Serra de' Conti
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 35790-H
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Centro Servizi Andreani - Macerata
FNTT - Denominazione	Inventario del patrimonio comunale al 31/12/97. Beni mobili
FNTD - Data	1997
FNTF - Foglio/Carta	fol. 41
FNTN - Nome archivio	AN/ Serra de'Conti/ Archivio del Comune
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione
FNTA - Autore	Mariotti A.
FNTT - Denominazione	Ricognizione del patrimonio storico artistico di Serra De Conti
FNTD - Data	2003
FNTN - Nome archivio	AN/ Serra de'Conti/ Archivio del Comune
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Anselmi A.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBH - Sigla per citazione	70002491
BIBN - V., pp., nn.	pp. 103-104
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Comai G.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	70002492
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-77, n. 31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Villani V.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	70002485
BIBN - V., pp., nn.	p. 26
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mencucci A.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	70001704
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 2343-2344
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Curzi V.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Genova M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Genova M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Battista L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Gli uffici comunali di Serra de' Conti sono ubicati in un palazzo seicentesco già posseduto dalla famiglia Palazzi ed in seguito utilizzato dalle monache dell'attiguo monastero di S. Maria Maddalena come istituto per giovani donne. Sul lato opposto le sale del municipio si estendono agli ambienti che circondano il chiostro dell'antico convento dei francescani, già annesso ad una chiesa, situata nell'attuale piazza Gramsci, demolita nella seconda metà dell'XIX secolo.